

I giorni più brutti degli anni più belli

Il giorno 7 febbraio del 2014 **Rina Saccani**, una partigiana sopravvissuta durante la seconda guerra mondiale, è venuta a scuola per parlarci delle giornate di San Polo durante la guerra. Ci ha raccontato che nella guerra non esistono vincitori, ma solo perdenti, e che spesso le giornate passavano nella paura dei bombardamenti, delle invasioni tedesche e delle deportazioni degli ebrei. La vita era molto dura, ad esempio Rina conobbe la carne e il burro solo all'età di 18anni. Il suo ruolo da partigiana consisteva nel inviare messaggi in incognito attraverso bigliettini, che venivano nascosti nei fiaschi che bucati nel fondo, per poi essere trasportati in posti specifici. Rina Saccani visse **i giorni più brutti degli anni più belli**; alla fine della guerra ci fu una grande gioia e giustamente ci vollero anni per ritornare alla vita di prima.

Consigliere Comunale Davide Franchini